

L' iniziativa Flash mob sul Lungomare. La raccolta fondi di Gambrinus

I campioni al fianco di Antonella

Durante Peace and Sports Oliva, Porzio e Maddaloni portano la loro solidarietà

«Non solo mi è stato ucciso un figlio, ma sto continuando a subire violenze e intimidazioni. Questa è un' iniziativa importante, perché dimostra quanto lo sport sia amore, aggregazione e non violenza. Gli striscioni all' Olimpico? Sono solo insulti arrivati dai sostenitori di un assassino». Sono le parole di Antonella Leardi, intervenuta ieri sul lungomare in occasione di «Napoli for April 6 for Peace and Sports», appuntamento voluto dall' Onu e organizzato dall' associazione monegasca Peace and Sports, per la prima volta a Napoli. All' evento presentato da Katia Vitale, che ha preceduto la Gran Fondo Napoli, in programma il 26 aprile, hanno partecipato campioni napoletani di ieri e di oggi e Antonella Leardi, la mamma di Ciro Esposito.

«Sono qui per dire ancora una volta che lo sport è vita, non mor te - ha detto Antonella - non sono un' atleta ma sto giocando la partita più dura della mia vita. Nonostante le offese che ho subito, andrò avanti senza sosta per mio figlio. Spero che quest' iniziativa si ripeta in futuro perché i bambini hanno diritto a uno sport non violento». «In una società civile certi atti vanno fermati perché non possono esserci nello sport», ha detto Patrizio Oliva.

Aggiungendo: «Oggi purtroppo negli stadi si continua a fomentare l' odio, com' è avvenuto sabato all' Olimpico». Gli fa eco Franco Porzio, ex campione della pallanuoto: «Quegli striscioni sono indegni e di una gravità estrema.

Le istituzioni sportive intervengano e diano un segnale forte». «Co si si accendono focolai di odio e violenza-sottolinea Gianni Maddaloni, maestro di judo di Scampia - . Quelle offese all' Olimpico? Possono essere venute solo dagli stessi che hanno ammazzato il figlio di Antonella». Migliaia di persone hanno affollato il Lungomare, assieme a rappresentanti Ussi Campania, Abio (Associazione per il bambino in ospedale), che ha organizzato una raccolta fondi con vendita di magliette destinata a progetti per bambini. Sempre ieri mattina i titolari del Gran Caffè Gambrinus, i fratelli Antonio e Arturo Sergio, hanno consegnato ad Antonella Leardi un assegno del valore di 400 euro, ricavato di 400 caffè sospesi.

Il Viminale: «Mostrici giganteschi in curva»

Dopo le offese alla madre di Ciro Esposito, la Procura federale lancia il giallo: quando decide?

Il caso. La Procura federale lancia il giallo: quando decide? Dopo le offese alla madre di Ciro Esposito, la Procura federale lancia il giallo: quando decide? Il caso. La Procura federale lancia il giallo: quando decide? Dopo le offese alla madre di Ciro Esposito, la Procura federale lancia il giallo: quando decide?

L'iniziativa Flash mob sul Lungomare. La raccolta fondi di Gambrinus

I campioni al fianco di Antonella